



COMUNE DI VILLIMPENTA

(Provincia di Mantova)

Via Roma, 26 - c.a.p. 46039 Villimpenta (MN)

C.F. e P.I. 00389360207- Tel 0376.667531 fax 0376.667509

Villimpenta, lì 19-08-2026

Ordinanza n° 27 / 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la richiesta presentata in data 18/08/2026 prot. 4904, dalla ditta Melinato Impianti srl per conto di Italgas Reti spa, in merito alla richiesta di chiusura h24 di via Fossa per l'esecuzione di scavo per la posa della condotta gas metano (in prossimità del civico 59), finalizzata alla connessione con l'impianto di produzione BioMetano della Società Rusta srl;

PRESO ATTO dell'Autorizzazione alla manomissione stradale e concessione di occupazione suolo pubblico, rilasciata con prot. n. 1542 del 03/06/2026 da questo comune, per l'intervento oggetto della richiesta;

RITENUTO necessario quindi procedere alla chiusura di via Fossa in prossimità del civico 59, dal giorno 24/08/2026 ore 7.00, e fino al giorno 28/08/2026. Rimane a carico della ditta esecutrice dei lavori, posizionare idonea segnaletica stradale che segnali la chiusura stradale, con installazione di cartelli a partire da venerdì 21/08/2026 ;

VISTO l'art. 54 del D.L.v.o 18.08.2000 n° 267;

VISTI gli art. 5-6-7 del D.L.v.o 30.04.92 n° 285 nuovo Codice della Strada nonché il DPR 16.12.92 n° 495 e successive variazioni e integrazioni;

ORDINA

La chiusura al traffico di via Fossa in prossimità del civico 59, si precisa:

la chiusura al traffico è dalle ore 7,00 del 24/08/2026 e sino alle ore 24 del 28/08/2028;

COMUNE DI VILLIMPENTA - C.A.P. 46039 - Tel. 0376.667531 - Fax 0376.667509 - P.I. 00389360207 - 1 - 2026-08-19 - 0004913

_divieto di sosta ambo i lati, nelle aree direttamente interessate dai lavori;

_la disposizione della segnaletica stradale e di tutte le misure atte a garantire la sicurezza della circolazione stradale, sono a carico della ditta esecutrice dei lavori. Particolare attenzione dovrà esser posta nell'installazione dei cartelli già da venerdì 21/08/2026, anche in prossimità dell'incrocio via Fossa / via Marconi (SP30);

_per tutta la durata dei lavori dovrà essere esposta la segnaletica di cantiere prevista dal vigente Codice della Strada e dal Disciplinare Tecnico della Segnaletica Stradale Temporanea D.M. 10.07.2002;

_durante le fasi di approntamento e sgombero del cantiere non dovrà essere arrecato intralcio alla circolazione stradale;

_dovrà essere posizionata la segnaletica prevista dal C.d.S. con particolare attenzione alla segnaletica notturna;

_si precisa inoltre che questo Ente declina ogni responsabilità per eventuali incidenti o danni a cose o persone causati dalla presenza del cantiere.

_si richiamano tutte le prescrizioni / indicazioni / condizioni e ripristini, contenute nell'autorizzazione prot. n. 1542 del 03/06/2026 rilasciata da questa comune;

Sarà cura della Ditta esecutrice dei lavori, la disposizione della segnaletica e di tutte le misure atte a garantire la sicurezza della circolazione, e l'opportuna informazione alla cittadinanza con avvisi e comunicazioni.

Il ripristino delle manomissioni stradali, dovranno essere realizzate come segue:

taglio della pavimentazione eseguito con fresa meccanica, per la larghezza di scavo stabilita; nel caso in cui le caratteristiche stradali o il tipo di intervento (pronto intervento), impediscano l'uso della fresa, il taglio della pavimentazione dovrà essere eseguito esclusivamente con macchine a lama rotante. Qualora l'asse dello scavo sia posizionato ad una distanza minore o uguale a 1 m dal bordo o dal ciglio stradale si dovrà eseguire fresatura fino a tale limite, per l'intero spessore della pavimentazione; b) scavo e trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta; c) il piano di posa delle condotte può essere eseguito con sabbia di fiume o con sottofondo di conglomerato cementizio; d) riempimento dello scavo eseguito nel modo seguente: - per scavi di sezione fino a 1,5 m², con malta fluida autolivellante ed autocostipante fino alla quota di -15 cm dal piano viabile. Gli scavi posizionati al di fuori della sede stradale, ma comunque a distanza inferiore ad 1 m dal ciglio della medesima, dovranno essere reinterati con malta fluida autolivellante ed autocostipante; - per scavi di sezione superiore a 1,5 m², con materiali aridi appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3 (CNR-UNI 10006, stesi in opera a regola d'arte per strati di 30 cm per volta bagnati e costipati a rifiuto, fino a -65 cm dal piano stradale finito; successiva stesa di inerte naturale stabilizzato per uno spessore di 50 cm (sempre per strati, bagnato e costipato) fino a -15 cm dal piano stradale finito; e) copertura provvisoria di primo tempo dello scavo con conglomerato bituminoso "chiuso", con inerti tipo 0 - 22 mm, per lo spessore di 15 cm (da eseguirsi a regola d'arte, previa spruzzatura della mano di attacco con emulsione bituminosa adeguata nella qualità e quantità, rullatura del conglomerato con appositi rulli costipatori e successiva "copertura", con particolare attenzione alle "attaccature", con emulsione bituminosa acida e sabbia fine di Po asciutta), compreso il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente cancellata o danneggiata. Devono essere effettuati con estrema urgenza ed ogni qualvolta si rendesse necessario, allo scopo di eliminare ogni possibile pericolo alla pubblica incolumità, eventuali interventi intermedi con aggiunta di conglomerato bituminoso a fronte di assestamenti della pavimentazione (ricariche da eseguire anch'esse a perfetta regola d'arte); f) dopo aver assoggettato al traffico l'area di intervento per un

congruo periodo tempo, comunque non inferiore a un mese, verrà eseguita, previo accordo con il personale di sorveglianza del Comune, in stagione opportuna, la copertura di secondo tempo (o definitiva) dello scavo nel modo seguente: - fresatura della pavimentazione per una larghezza minima pari a quella di scavo maggiorata di una quantità di 7,50 metri su entrambi i lati, andando così a riprendere nelle zone adiacenti tutti gli eventuali cedimenti e assestamenti causati dal sezionamento e conseguente indebolimento della fondazione stradale nel corso dei lavori e per lo spessore minimo di 4 cm dal piano della pavimentazione esistente; - tappeto di usura in conglomerato bituminoso dello spessore minimo di 4 cm (previa mano di attacco con emulsione bituminosa), realizzato utilizzando conglomerati bituminosi modificati, appositi rulli costipatori e copertura finale con emulsione acida e sabbia di Po, curando particolarmente la saturazione dei giunti di contatto con le vecchie pavimentazioni e garantendo l'uniformità rispetto alla pavimentazione stradale esistente. Nelle strade con pavimentazione in conglomerato "normale" e per sezioni di ripristino con superficie orizzontale non superiore a 10 m2 è ammesso l'impiego di conglomerato bituminoso "normale" sempre per lo spessore di 4 cm; - riporto di tutti i chiusini, boccaporti, botole e caditoie stradali interessati dai lavori alla quota della nuova pavimentazione avendo particolare cura nel rifacimento delle pendenze per lo smaltimento delle acque meteoriche; per motivi tecnici e comprovabili ragioni tecniche, in relazione ai lavori eseguiti, il Comune potrà richiedere variazioni alle quantità dei ripristini da eseguire. In particolare tale richiesta potrà essere formulata quando siano stati effettuati scavi longitudinali di larghezza superiore al 20% dell'intera larghezza della carreggiata stradale, oppure siano stati eseguiti numerosi e ravvicinati tagli trasversali, tali da provocare rilevanti irregolarità superficiali, discontinuità delle pendenze della carreggiata, disomogeneità nella struttura della pavimentazione con conseguente perdita delle caratteristiche di impermeabilità superficiale; - nel caso in cui non si fosse verificato alcun calo o ammaloramento dei fianchi dello scavo, il concessionario potrà proporre al Comune, che si riserva la facoltà di accettare, di regolarizzare lo scavo mediante la stesa di un microtappeto a caldo o mediante la stesa a freddo di una malta bituminosa additivata (tipo slurry-seal); - rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.

Ai sensi degli art.3, comma 4, della Legge 07 Agosto 1990, n. 241 avverte: il responsabile del procedimento è il Sig. Dr. Zanetti Alberto temporaneamente sostituito dal Sindaco Daniele Trevenzoli, contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ricorso al Ministro dei Lavori Pubblici (d.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199), oppure, in via alternativa, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) di Brescia nel termine di 60 giorni dalla suddetta pubblicazione (Legge 06 Dicembre 1971, n. 1034).

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Il Sindaco
Daniele Trevenzoli

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.